

**PROTOCOLLO D'INTESA**

sulla

**COOPERAZIONE IN MATERIA DI VULNERABILITA' AL  
CAMBIAMENTO CLIMATICO, VALUTAZIONE DEL RISCHIO,  
ADATTAMENTO E MITIGAZIONE**

tra

**IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO  
E DEL MARE DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

e

**IL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI, INFRASTRUTTURE, RISORSE  
NATURALI E AMBIENTE DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DI SAO  
TOME' E PRINCIPE**



**Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica Italiana e il Ministero Dei Lavori Pubblici, Infrastrutture, Risorse Naturali e Ambiente della Repubblica Democratica di Sao Tomè e Principe, di seguito denominati "le Parti",**

**RICORDANDO** che la Repubblica Italiana e la Repubblica Democratica di Sao Tomé e Principe sono Parti della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC), del Protocollo di Kyoto e hanno firmato l'Accordo di Parigi;

**RICORDANDO** che la 21esima Conferenza delle Parti della UNFCCC ha adottato l'Accordo di Parigi per combattere i cambiamenti climatici e che l'Accordo è entrato in vigore il 4 Novembre 2016;

**SOTTOLINEANDO** che l'Accordo di Parigi, nel migliorare l'attuazione della UNFCCC, compresi i suoi obiettivi, mira a rafforzare la risposta globale alla minaccia del cambiamento climatico, nel contesto dello sviluppo sostenibile e degli sforzi per sradicare la povertà;

**TENENDO IN CONSIDERAZIONE** le Decisioni 1/CP.16, 9-15/CP.19, 17/CP.21 e 18/CP.21 della Conferenza delle Parti presso UNFCCC, che forniscono un quadro per intraprendere azioni orientate alla riduzione delle emissioni da deforestazione e degrado forestale (REDD+), promuovere la gestione sostenibile delle foreste e l'aumento dello stock di carbonio forestale;

**TENENDO IN CONSIDERAZIONE** l'articolo 4 dell'Accordo di Parigi e delle Decisioni 1/CP.19, 1/CP.20 e 1/CP.21 della Conferenza delle Parti dell'UNFCCC, che invitano tutte le Parti ad individuare e comunicare i loro Contributi Nazionali Volontari (NDCs);

**SOTTOLINEANDO** l'urgenza di rafforzare le azioni e la cooperazione internazionale in materia di mitigazione e adattamento, al fine di consentire e sostenere l'attuazione di misure volte a ridurre le emissioni di gas serra e la vulnerabilità ai cambiamenti climatici e ad aumentare la resilienza;

**CONSIDERANDO** che i progetti di energie rinnovabili forniscono opportunità potenziali da sviluppare e implementare nel contesto del meccanismo UNFCCC e, possibilmente, anche nell'ambito del meccanismo di cooperazione dell'Accordo di Parigi e possono contribuire efficacemente allo sviluppo sostenibile e alla riduzione delle emissioni dei gas serra;

hanno raggiunto la seguente intesa:

## Articolo 1

### Oggetto

1.1 Lo scopo del presente Protocollo di Intesa, nell'ambito delle competenze delle Parti, è quello di rafforzare e coordinare gli sforzi per combattere il cambiamento climatico globale, affrontando i suoi effetti negativi, di sostenere i meccanismi relativi alla riduzione della vulnerabilità ai cambiamenti climatici e alla valutazione del rischio, di promuovere l'energia sicura, pulita ed efficiente, di stimolare la transizione verso un'economia sostenibile a basse emissioni di carbonio, tramite l'attuazione di azioni di adattamento e di opportunità per proteggere l'ambiente e le risorse naturali.

## Articolo 2

### Aree di cooperazione

2.1 Le Parti coopereranno, in particolare, nelle seguenti aree di interesse comune:

- a) raccolta, analisi e diffusione di dati metereologici al fine di osservare e misurare l'impatto dei cambiamenti climatici sui settori economici potenzialmente vulnerabili, incluso il rafforzamento dei sistemi di *early warning* e della valutazione del rischio;
- b) supporto all'attuazione, monitoraggio, rendicontazione e comunicazione degli NDC;
- c) elaborazione di politiche nazionali e programmi speciali per la gestione delle zone costali, la gestione dei disastri, la valutazione di impatto e le misure di mitigazione e adattamento a livello locale;
- d) promozione e sviluppo di energie rinnovabili;
- e) preservazione della biodiversità e riduzione del degrado ambientale;
- f) promozione della gestione integrata delle acque;
- g) promozione di pratiche di raccolto e allevamento sostenibile, per una maggiore sicurezza alimentare e la riduzione delle emissioni di gas-serra, anche tramite l'applicazione del *Climate Smart Approach* (CSA);
- h) gestione sostenibile dei rifiuti;
- i) scambio di risorse umane, cooperazione tecnica e informazioni relative ad altre iniziative volte a contrastare il cambiamento climatico;
- j) stimolo e disseminazione di trasformazioni tecnologiche ed economiche per lo sviluppo sostenibile a basse emissioni di carbonio.

Ulteriori settori di cooperazione, nei limiti del presente Protocollo, potranno essere inclusi d'intesa tra le Parti.

### **Articolo 3**

#### **Attività**

La cooperazione tra le Parti sarà realizzata attraverso le seguenti attività:

- realizzazione di progetti congiunti;
- rafforzamento delle capacità, trasferimento di tecnologie e assistenza tecnica;
- scambio di informazioni e documenti relativi all'ambiente, compresi programmi, pubblicazioni, expertise e risultati di studi;
- scambio di esperti e tirocinanti, organizzazione di visite di delegazioni;
- organizzazione congiunta di workshop, seminari e altre riunioni;
- promozione della partecipazione del settore privato e di attività per attuare Partenariati Pubblico-Privato;
- rafforzamento della cooperazione con le organizzazioni non governative per quanto riguarda i programmi e le iniziative in materia di ambiente e sviluppo sostenibile;
- rafforzamento delle campagne di educazione e di sensibilizzazione del pubblico sulle misure di adattamento ai cambiamenti climatici;
- sviluppo delle capacità di raccolta di fondi nei settori del cambiamento climatico e dello sviluppo sostenibile.

Ulteriori attività di cooperazione, nei limiti del presente Protocollo, potranno essere incluse d'intesa tra le Parti.

### **Articolo 4**

#### **Coordinamento**

4.1 Al fine di assicurare l'efficace attuazione delle disposizioni del presente Protocollo d'Intesa, le Parti istituiscono un Comitato Congiunto.

4.2 Il Comitato Congiunto sarà composto da due (2) rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica Italiana e due (2)



rappresentanti del Ministero dei Lavori Pubblici, Infrastrutture, Risorse Naturali e Ambiente della Repubblica Democratica di Sao Tomé e Principe.

4.3 Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica Italiana sarà rappresentato dal Direttore Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi internazionali, e un (1) esperto.

4.4 Il Ministero dei Lavori Pubblici, Infrastrutture, Risorse Naturali e Ambiente della Repubblica Democratica di Sao Tomé e Principe sarà rappresentato dal Direttore Generale per l'Ambiente e un (1) esperto.

4.5 Il Comitato Congiunto fornirà orientamenti generali e indicazioni guida sulle attività di cooperazione, approverà il piano di lavoro, vigilerà e sosterrà le attività di cooperazione e prenderà le decisioni finanziarie.

4.6 Nel corso della sua prima riunione, il Comitato Congiunto adotterà i seguenti documenti quadro:

- Regole di procedura;
- Documento finanziario;
- Linee guida per il meccanismo di cooperazione bilaterale.

Il Comitato Congiunto stabilirà la frequenza delle riunioni e approverà il piano di lavoro a medio termine, compresi, se del caso, i progetti e le attività.

4.7 Negli incontri successivi, il Comitato Congiunto:

- approverà le attività e i progetti dettagliati, compresi il budget e il calendario dei progetti da attuare e finanziare nel quadro del presente Protocollo d'Intesa;
- coordinerà l'attuazione delle attività nei settori di cui all'articolo 2;
- esaminerà e valuterà sistematicamente lo stato, i progressi, i risultati raggiunti e le esperienze acquisite dalle attività di cooperazione.

4.8 Il Comitato Congiunto si riunirà entro sei (6) mesi dalla firma del presente Protocollo d'Intesa.

## **Articolo 5**

### **Piano di lavoro, Progetti e Attività**

5.1 Dopo la firma del presente Protocollo d'Intesa, le Parti nomineranno gli esperti incaricati di preparare un piano di lavoro a medio termine che identifichi i settori di



intervento, da sottoporre al Comitato Congiunto per l'approvazione, come previsto all'articolo 4.5.

5.2 Nell'attuazione dei programmi, progetti e attività, si terrà conto della partecipazione dei settori pubblico, privato e no profit, compresi, se del caso, le università, gli enti di ricerca scientifica e tecnica, le organizzazioni non governative, nonché altre istituzioni nazionali.

5.3 Tenendo conto del quadro giuridico di ciascuna delle Parti e dei loro rispettivi obblighi nazionali, l'attuazione di programmi, progetti e attività sarà basata sui principi di imparzialità, uguaglianza, reciprocità e interesse comune.

## **Articolo 6**

### **Modalità di attuazione**

6.1 Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica Italiana cofinanzierà la realizzazione dei progetti e delle attività approvate nell'ambito del presente Protocollo d'Intesa per un importo non eccedente EUR 2.000.000 (due milioni di Euro).

6.2 Il contributo del Ministero dei Lavori Pubblici, Infrastrutture, Risorse Naturali e Ambiente della Repubblica Democratica di Sao Tomé e Principe sarà deciso in una fase successiva e notificato alla controparte nel corso della prima riunione del Comitato Congiunto.

6.3 Le Parti presenteranno congiuntamente proposte di progetto alle diverse organizzazioni multilaterali (tra cui l'Unione Europea, le istituzioni finanziarie internazionali, gli organismi delle Nazioni Unite, il Gruppo della Banca Mondiale) al fine di sostenere la Repubblica Democratica di Sao Tomé e Principe ad adempiere ai suoi impegni nell'ambito dell'UNFCCC e dei suoi strumenti.

6.4 Qualora si renda necessario aumentare i fondi indicati nell'Art. 6.1. il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica Italiana, può decidere di erogare fondi addizionali. Nel caso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica Italiana intenda prendere tale decisione, informerà il Ministero dei Lavori Pubblici, Infrastrutture, Risorse Naturali e Ambiente della Repubblica Democratica di Sao Tomé e Principe in merito ai fondi addizionali in occasione dell'incontro del Comitato Congiunto. Tali fondi verranno erogati secondo i termini e le condizioni indicate nel Documento Finanziario.



## **Articolo 7**

### **Contributi**

7.1 Tutti i costi, relativi a programmi, attività e progetti, che saranno attuati nel quadro del presente Protocollo d'Intesa saranno a carico delle Parti come consigliato dal Comitato Congiunto, e in conformità con le rispettive legislazioni nazionali. Tali costi verranno sostenuti con le risorse finanziarie disponibili delle Parti e non comporteranno, in alcun caso, oneri aggiuntivi ai a carico dei bilanci ordinari del Governo della Repubblica Italiana e del Governo della Repubblica Democratica di Sao Tomé e Principe.

7.2 Le Parti concorderanno la copertura finanziaria delle attività e stabiliranno un meccanismo, nel rispetto delle rispettive leggi nazionali, che garantisca trasparenza delle spese, delle rendicontazioni e degli *audit*.

7.3 Tutte le risorse finanziarie allocate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica Italiana per i programmi, attività e progetti realizzati nell'ambito del presente Protocollo di Intesa, sono esentasse, in conformità con la legislazione della Repubblica Democratica di Sao Tomé e Principe o di ogni altra legge applicabile.

## **Articolo 8**

### **Legge applicabile**

8.1 Il presente Protocollo d'Intesa non pregiudica i diritti e gli obblighi delle Parti verso terzi.

8.2 Il presente Protocollo d'Intesa sarà attuato nel rispetto del diritto internazionale, delle legislazioni della Repubblica Italiana e della Repubblica Democratica di Sao Tomé e Principe, nonché con ogni altro obbligo derivante dall'appartenenza della Repubblica Italiana all'Unione Europea.

## **Articolo 9**

### **Disposizioni finali**

9.1 Il presente Protocollo d'Intesa acquista efficacia alla data dell'ultima firma e rimarrà efficace per cinque (5) anni, salvo che una delle Parti non notifichi per iscritto all'altra, con un preavviso di almeno sei (6) mesi, la sua intenzione di terminarlo.

9.2 Le disposizioni del presente Protocollo d'Intesa possono essere modificate per iscritto d'intesa tra le Parti.

9.3 Qualsiasi divergenza nell'interpretazione e nell'applicazione di questo Protocollo d'Intesa sarà risolta amichevolmente, tramite consultazioni o negoziati diretti tra le Parti.



9.4 La risoluzione del presente Protocollo d'Intesa non avrà alcun effetto sui progetti di cooperazione in corso e sulle iniziative già concordate dalle Parti.

Fatto in due (2) originali, ciascuno in Italiano e in Inglese, tutti i testi facenti egualmente fede. In caso di divergenze interpretative prevarrà il testo in lingua Inglese.

**Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare della Repubblica  
Italiana**

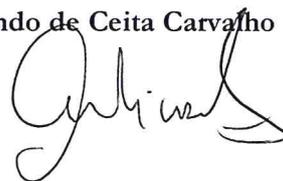
**Direttore Generale  
Francesco La Camera**



Katowice, il .....

**Per il Ministero dei Lavori Pubblici,  
Infrastrutture, Risorse Naturali e Ambiente  
della Repubblica Democratica di Sao Tomé e  
Principe**

**Direttore Generale  
Arlindo de Ceita Carvalho**



Katowice, il .....